

7. Riflessioni sulla Parola della Sacra Famiglia - A - 2025

**Un Dio che si fa uomo, perché l'uomo possa farsi Dio
e sceglie la strada più semplice: una famiglia, la Sacra Famiglia**

Il cuore vivo di questo progetto è **Gesù**, il Figlio che si fa uomo, uomo perfetto e Dio vero, e quindi è **il nuovo Adamo**, e chi si unisce a Lui dà origine ad un'umanità nuova.

Proprio per questo, **Maria, scelta per generarlo, è davvero la nuova Eva**, la donna perfetta, come Dio l'ha sognata da sempre.

«**Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù**», dice papa Francesco, **sposo e padre**, «si pose al servizio dell'intero disegno salvifico»;

Anche **a Giuseppe, Dio ha rivelato i suoi disegni**; e lo ha fatto **tramite i sogni**

In ogni circostanza della sua vita, **Giuseppe seppe pronunciare il suo "fiat"**.

Ha saputo decentrarsi, mettere al centro Maria e Gesù.

La felicità di Giuseppe è nella logica del **dono di sé**.

La Chiesa oggi ha bisogni di PADRI così.

Il **VANGELO** di oggi racconta una vicenda umanissima
che rese la famiglia di Gesù perseguitata e migrante.

Ma in questa quotidiana e complicata vicenda:

- si realizza la promessa di Dio di mandare un Salvatore
- si ricapitola la storia di Abramo sceso in Egitto e dall'Egitto risalito
- e di Giacobbe e i suoi figli discesi in Egitto in cerca di cibo e poi ne erano risaliti come popolo.
- Il parallelo tra la storia di Gesù e quella di Mosè, anche lui minacciato di morte dal faraone, anche lui in fuga in terra straniera, anche lui tornato dall'esilio,

Storia quotidiana, ma agli occhi di chi ha fede, anche storia di salvezza.

Il messaggio: È possibile una **santità collettiva**, di tutta la famiglia, dentro le relazioni umane.

Santità non significa essere perfetti; neanche le relazioni tra Maria Giuseppe e Gesù lo erano. C'era angoscia causata dal figlio adolescente, e malintesi, incomprensione esplicita:
ma essi non compresero le sue parole.

Santità non significa assenza di difetti, ma **mettere Dio al centro** della famiglia,
pensare i pensieri di Dio e tradurli, con fatica e gioia, in gesti.

Ora in cima ai pensieri di Dio c'è l'amore. **Nella casa dove c'è amore, lì c'è Dio.**

Non ci sono due amori: l'amore di Dio e l'amore umano.

C'è un unico amore che muove uomo e donna verso l'unione, il genitore verso il figlio, Dio verso l'umanità, l'Eterno a farsi uomo a Betlemme.

È amore vivo e potente, **incarnato e quotidiano**, visibile e segreto.

Si realizza in una carezza, in un cibo preparato con cura, in un soprannome affettuoso, nella parola scherzosa che scioglie le tensioni, nella pazienza di ascoltare, nel desiderio di abbracciarsi.